

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254051
ESC - Ente schedatore	S169
ECP - Ente competente	S169

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	01254050

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	VIR 2014: sch ar ID 14284
ACC - Altro codice bene	VIR 2015: comp. ID 187662
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR0061860000
ACC - Altro codice bene	ICCD11523918
ACC - Altro codice bene	ID 149284
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00469000000
ACC - Altro codice bene	ICCD11521553
ACC - Altro codice bene	VIR 15: chiesa ID 149246
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00618610001
ACC - Altro codice bene	ICCD11522213
ACC - Altro codice bene	VIR 15: torre ID 269816
ACC - Altro codice bene	CdR: 21CR00469000002
ACC - Altro codice bene	ICCD11521650

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	chiesa
<b>OGTQ - Qualificazione</b>	romanica
<b>OGTN - Denominazione</b>	di Santa Maria Maggiore a Tuscania
<b>OGA - ALTRA DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGAG - Genere denominazione</b>	attuale ufficiale
<b>OGAD - Denominazione</b>	Basilica romanica di Santa Maria Maggiore
<b>OGA - ALTRA DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGAG - Genere denominazione</b>	attuale di uso corrente
<b>OGAD - Denominazione</b>	Santa Maria Maggiore
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	VT
<b>PVCC - Comune</b>	Tuscania
<b>PVCL - Località</b>	TUSCANIA
<b>PVCE</b>	Colle San Pietro
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Strada Comunale Santa Maria / Via del Riposo (da visura catastale)
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	Strada Provinciale n. 2 Toscanese; Strada Provinciale n. 12
<b>PVCA</b>	Strada provinciale n.2 Toscanese
<b>PVE - Diocesi</b>	VITERBO
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Tuscania
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	F. 27; estratto di mappa e visura catastale datati 6.2.2015
<b>CTSN - Particelle</b>	part. A
<b>CTSP - Proprietari</b>	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Beni Culturali ed Ambientali
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazioni scultoree esterne ed interne
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cosmati / marmorari romani
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivi nella chiesa tra il XII e il XIII secolo
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FALSE001
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento (ruolo)</b>	pergamo, scultura di S. Giovanni
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuibile
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Guido Biganelli da Arogno detto Guida da Como
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivo nella prima metà del XIII secolo
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FALSE011
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	abside, affresco Giudizio universale
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gregorio e Donato d'Arezzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attivi nel primo quarto del XIV secolo, a Tusania all'inizio del secolo
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FALSE003
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	Chiesa primitiva
<b>ATBD - Denominazione</b>	risalente all'VIII secolo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	Chiesa
<b>ATBD - Denominazione</b>	romanica con influssi gotici
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	Chiesa
<b>ATBD - Denominazione</b>	linguaggio architettonico lombardo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	torre campanaria
<b>ATBD - Denominazione</b>	romanica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	Chiesa primitiva
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
	La chiesa primitiva risale al secolo VIII (TCI, p. 312). Sorta per

<b>RENN - Notizia</b>	tradizione sulle rovine di un tempio romano, vi sono stati effettivamente scoperti, durante degli interventi di restauro, resti di una grande costruzione romana sotto il pavimento della navata centrale, con molti tratti in opus reticulatum (TCI, p. 313).
<b>RENF - Fonte</b>	TCI, 312-313
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	VIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	VIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	Chiesa e torre campanaria
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	origini
<b>RENN - Notizia</b>	Si ha notizia dell'esistenza di un vescovo a Tuscania fin dal 595 e secondo una fonte la chiesa doveva già essere stata eretta nel VI secolo perché sede dei primi vescovi. Fu pieve e in epoca moderna divenne collegiata. E' nominata per la prima volta in una bolla di Papa Leone IV al Vescovo di Tuscania Urbano dell'852 (Tuscania, p. 55; scheda SBAP, p. 3; SBAPPSAD per il Lazio). Fu la prima cattedrale di Tuscania (fino al secolo IX), e per molti secoli, per un'antica concessione confermata da Papa Alessandro III (1159-1181), fu l'unica chiesa di Tuscania a possedere una vasca battesimale ad immersione, che ancora oggi vi si conserva (TCI, p. 312-313). Il complesso monumentale è costituito dalla chiesa e dalla torre campanaria.
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 55; scheda SBAP del Lazio, p. 3; SBAPPSAD per il Lazio; TCI p.312-313
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	VI
<b>RELI - Data</b>	595
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVI - Data</b>	1181
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	Chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Chiesa romanica con influssi gotici, quasi tutta costruita, alle pendici del Colle San Pietro su cui sorge la chiesa omonima, in due riprese verso la fine del secolo XII (Pietro Toesca, primi XX secolo); resa basilicale a tre navate, fu consacrata nel 1206 (TCI p. 312; scheda SBAP p. 3). Altri datano in modo diverso la costruzione della chiesa: secondo Karl Nohels S. Maria Maggiore è antecedente a S. Pietro, mentre Joselita Raspi Serra la colloca tra la fine del XI e il principio del XII secolo (scheda SBAP, p. 3). Secondo la SBAPPSAD per il Lazio la chiesa fu ricostruita nel secolo XI con pianta a T, modificata nel secolo XII in forme romaniche di basilica a tre navate. Agli inizi del XIII secolo la chiesa fu allungata e fu realizzata la facciata attuale

comprimendo il sagrato antistante e accentuando la particolare posizione della torre campanaria (Tuscania, p. 55).

**RENF - Fonte**

TCI p. 312; Scheda SBAP del Lazio; SBAPPSAD per il Lazio; Tuscania, p. 55

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XI

**RELF - Frazione di secolo**

fine

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIII

**REVF - Frazione di secolo**

inizio

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

chiesa

**RENS - Notizia sintetica**

tipologia e decorazione plastica

**RENN - Notizia**

La tipologia architettonica e la ricca decorazione plastica sono ritenute tipiche del linguaggio e del gusto architettonico lombardo (SBAPPSAD per il Lazio). La lettura di S. Maria Maggiore è comunque giudicata difficile dai tanti eventi storici che ne hanno segnato la vicenda. La decorazione della facciata, ad esempio, mostra una varietà di derivazioni e una molteplicità di interventi, forse causati dai terremoti che hanno colpito l'area, rendendola assemblaggio di pezzi rimontati e riadattati (scheda SBAP, p. 3)

**RENF - Fonte**

SBAPPSAD per il Lazio; Scheda SBAP del Lazio, p. 3

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XI

**RELF - Frazione di secolo**

fine

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIII

**REVF - Frazione di secolo**

inizio

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

torre campanaria

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione

**RENN - Notizia**

La chiesa è fronteggiata da una torre campanaria romanica, forse risalente al XII secolo, mozza, di cui restano l'alto basamento e due ordini di finestre, separati da lesene e da file di archetti ciechi. (TCI, p. 313). Alcuni elementi, come la struttura della base, la sproporzione del corpo rispetto alla chiesa e la sua collocazione, farebbero invece pensare a una sua precedente fondazione (scheda SBAP, p. 3). La torre è simile a quella della vicina abbazia di San Giusto (Tuscania, p. 55)

**RENF - Fonte**

TCI, p. 313; scheda SBAP del Lazio, p. 3; Tuscania, p. 55

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XII

**RELV - Validità**

(?)

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XII

**REVV - Validità**

(?)

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

facciata

**RENS - Notizia sintetica**

portale centrale

**RENN - Notizia**

Con la sua partizione la facciata annuncia la suddivisione interna della chiesa. Il portale maggiore introduce allo spazio centrale e all'altare, il rosone illumina la navata centrale e i due portali laterali immettono alle navate minori. La facciata, riecheggiante motivi umbri, è in parte simile a quella della vicina San Pietro, ricca di decorazioni e con coronamento orizzontale. Dei tre portali (quello a sinistra, a causa del terreno scosceso ha l'arco più basso degli altri) è particolarmente importante quello centrale, realizzato con marmi bianchi in parte di reimpiego, dalla profonda strombatura, fiancheggiato da due colonne scanalate a tortiglione rette da leoni e sormontate da altre figure bestiarie riallacciantisi a motivi decorativi abruzzesi della metà del secolo XIII. I quattro archi della lunetta, di cui il primo a foglie ricurve, il più piccolo a palmette, e gli altri semplicemente modanati, poggiano su capitelli di differente forma sorretti da doppie colonnine (TCI, p. 313)

**RENF - Fonte**

TCI p. 313

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIII

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

facciata

**RENS - Notizia sintetica**

portale centrale

**RENN - Notizia**

Negli stipiti del portale, a bassorilievo, i Santi Pietro e Paolo in abiti sacerdotali conservano tracce di una originaria policromia. Le teste sono copie realizzate dopo il furto di quelle originali. Nella lunetta è il bassorilievo della "Madonna in trono con il Bambino benedicente", fiancheggiato a destra dall'"Agnello mistico" e a sinistra da due scene del "Sacrificio di Abramo". (TCI, p. 313). Nell'insieme, le sculture sono riconducibili a modi di maestranze umbre e, per la posizione asimmetrica e le differenti dimensioni, a una loro ricollocazione diversa da quella originaria (Tuscania, p. 59).

**RENF - Fonte**

TCI p. 313; Tuscania, p. 59

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIII

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	portali laterali
<b>RENN - Notizia</b>	I portali laterali sono realizzati in pietra, più scura e friabile, di nenfro, ma ugualmente ricchi di decorazioni. Il portale destro, forse più recente rispetto al sinistro (Tuscania, p. 59), sormontato da un oculo, ha una grande decorazione a fogliami di ispirazione classica e, nella lunetta tralci di vite e figure simboliche. Il portale a sinistra, sormontato anch'esso da un oculo che spezza la cornice romanica, ha l'arco con ornato del tipo normanno-siculo e, nella lunetta, figure simboliche.
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 59
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	loggia e rosone
<b>RENN - Notizia</b>	Come nella vicina chiesa di San Pietro, nella parte superiore della facciata al centro corre una loggia cieca, costituita da nove colonnine con relativi capitelli in marmo che reggono dieci arcatelle in nenfro. Ai lati grifoni alati che artigliano protomi umana e animale. Sopra una cornice è sorretta da una serie di mensole marmoree scolpite a facce antropomorfe e animalesche (Tuscania p. 59). Più in alto è il rosone costituito da due ordini radiali di dodici colonnine in marmo che collegano i fascioni esterni in nenfro e convergenti nell'anello centrale in marmo. Ai lati cardinali si trovano altorilievi in marmo riproducenti i simboli degli Evangelisti: Aquila (Giovanni), Angelo (Matteo), Leone (Marco), Vitello (Luca). La terminazione superiore della facciata è rettilinea a mensola, ai lati verticali corre una cornice a punta di diamante (TCI, p. 313; Tuscania, p. 59). La facciata è stata oggetto di un intervento di pulitura e consolidamento da parte della SBAP del Lazio nel 2006.
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 59; TCI, p. 313
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	facciate laterali e abside
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	decorazione
	Sui fianchi della chiesa è una decorazione romanica con monofore

<b>RENN - Notizia</b>	leggermente ogivali. L'abside è percorsa da sottili lesene e da fasce di archetti (TCI, p. 313).
<b>RENF - Fonte</b>	TCI, p. 313
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVV - Validità</b>	(?)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	struttura generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'interno è a pianta basilicale a tre navate divise da sei campate, romanico con influssi gotici nelle decorazioni posteriori del ciborio, dell'altare sotto il pergamo e del fonte battesimale (Tuscania p. 59). Le navate sono divise da colonne e pilastri recanti tracce di affreschi, con capitelli romanici scolpiti in modo particolare (chierichetti con incensiere, testa di diavolo, mostro con due corpi, una testa che divora un bambino), su cui si impostano archi a tutto sesto ornati, nel sottarco, da fasce di fiori stilizzati a quattro petali. Al di sopra, lungo tutta la navata centrale, è una cornice retta da mensole scolpite con motivi architettonici e zoomorfi (segni zodiacali e altri motivi fantastici) e aperta all'esterno con sei monofore. Lungo le pareti delle navate laterali delle grandi arcate cieche sono sorrette da semicolonne che racchiudono arcatelle cieche impostate su semipilastri (TCI, 313-314; scheda SBAP p. 4).
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 59: TCI, pp. 313-314, cheda SBAP del Lazio, p. 4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	struttura generale
<b>RENN - Notizia</b>	Il tetto è a capriate. Il transetto è rialzato rispetto all'aula e in esso si aprono le tre absidi delle quali la centrale più ampia (TCI, 313-314; scheda SBAP p. 4)
<b>RENF - Fonte</b>	TCI, 313-314; scheda SBAP del Lazio, p. 4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	transetto, abside, pergamo e decorazione scultorea
<b>RENN - Notizia</b>	Il transetto è la parte più ricca di decorazioni: l'altare maggiore ha per paliotto un pluteo altomedioevale (VIII-IX secolo) ed è sormontato da un ciborio di gusto gotico (XIV sec.) sorretto da quattro colonne con capitelli tuscanici. Nell'abside è un'antica sedia vescovile. Ai lati dell'abside sono due nicchie per suppellettili, mentre il tabernacolo è incassato in una semicolonna di sinistra. Sempre a sinistra si trova un altare (sec. XIII) sotto il quale è ricavato un reliquiario. Il pergamo è nella navata maggiore vicino al pilastro di sinistra, accessibile con scala che sale attorno al pilastro stesso. Risale alla prima metà del XIII secolo ed è costruito assemblando su un ciborio come base, plutei, colonnine e altre sculture dei secoli VIII, IX e XII (Tuscania pp. 64-65 e 67).
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, pp. 64-65 e 67
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	VIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	decorazione scultorea del pergamo
<b>RENN - Notizia</b>	Le sculture nell'angolo sotto il leggio, sempre di spoglio, rappresentano momenti scultorei differenti e più raffinati, in particolare l'aquila è riferibile al XIII secolo. Il S. Giovanni è attribuito a Guido da Como (Tuscania pp. 64-65 e 67). Secondo altra fonte sia la figura umana che l'aquila sarebbero riconducibili solo all'ambiente artistico di Guido da Como (SBAPPAD per il Lazio, Pannello).
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania pp. 64-65 e 67; SBAPPAD per il Lazio, Pannello).
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	fonte battesimale
	La decorazione scultorea interna risulta più povera di quella "simbolista e enciclopedica" romanica dei secoli XII e XIII della facciata: reca testimonianze dell'apparato scultoreo della chiesa originaria dei secoli VIII e IX. Nella parte presbiteriale, alcune delle

<b>RENN - Notizia</b>	balaustre del coro e i parapetti divisorii del transetto sono realizzati reimpiegando plutei, pilastri e frammenti diversi. Nella parte centrale del transetto, dove dalla navata maggiore si accede al presbiterio, le balaustre comprendono elementi fatti risalire al secolo IX. Decorazioni si trovano anche nelle balaustre dei sedili del presbiterio, dove si vedono elementi etruschi. Altri elementi marmorei sono nell'ingresso al transetto dalla navata destra, dove si trova anche una colonnina con capitello simile ad altre presenti nell'avancripta provenienti dalla primitiva chiesa e risalenti alla fine del secolo VIII (Tuscania, pp. 50-51 e 53).
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 67
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	decorazione pittorica
<b>RENN - Notizia</b>	Nel presbiterio il ciborio in forme gotiche primitive, sorretto da quattro colonne polilobate, ha vele interne affrescate con "Evangelisti" e, sui pennacchi esterni, "Annunciazione, Santi e Sante". Sopra l'arco trionfale dell'abside centrale è un grande affresco dei primi anni del '300, "Giudizio universale", nel quale è rappresentato anche il committente "Secondiano", attribuito ai fratelli Gregorio e Donato D'Arezzo. Nell'abside è un affresco di scuola romana con influssi bizantini della fine del '200 raffigurante i dodici "Apostoli". Alle pareti sono altri affreschi medievali. Nel transetto sinistro "San Giorgio e il drago" (XIV secolo), "Madonna in trono col Bambino fra angeli e santi" (XIV secolo con influssi umbri). Sia gli affreschi dell'abside che quelli della parete presbiteriale sono stati restaurati tra il 2003 e il 2004 a cura della SBAP (scheda SBAP p. 4; TCI, p.314).
<b>RENF - Fonte</b>	SBAP del Lazio p. 4; TCI p. 314
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	decorazione pittorica
<b>RENN - Notizia</b>	Nella parete del transetto in corrispondenza delle navate laterali, sono affreschi databili fine XVI-inizio XVII secolo, di impronta rinascimentale (scheda SBAP p. 4; TCI p. 314; SBAPPAD per il Lazio, Pannello).
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda SBAP p. 4; TCI p. 314; SBAPPAD per il Lazio, Pannello
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	interno della chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro affreschi abside e presbiterio
<b>RENN - Notizia</b>	Sia gli affreschi dell'abside che quelli della parete presbiteriale sono stati restaurati tra il 2003 e il 2004 a cura della SBAP (scheda SBAP p. 4).
<b>RENF - Fonte</b>	Scheda SBAP del Lazio p. 4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XXI
<b>RELI - Data</b>	2003
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVI - Data</b>	2004
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	Chiesa
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	spoliazione; interventi strutturali e manutentivi
<b>RENN - Notizia</b>	La chiesa è stata spogliata negli ultimi due secoli di tutti gli altari laterali, dei dipinti mobili e di altri arredi (Tuscania, p. 67). Recenti (?) sono stati interventi di carattere strutturale e manutentivo (scheda SBAP p. 4) e lavori di completamento e manutenzione delle strutture provvisorie della chiesa sono iniziati, ad opera sempre della SBAP Lazio il 25/09/2014, termine previsto 25/03/2015.
<b>RENF - Fonte</b>	Tuscania, p. 67; Scheda SBAP del Lazio, p. 4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVI - Data</b>	25.3.2015
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	basilicale
<b>PNTF - Forma</b>	trapezodale
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	a tre navate con transetto rialzato
<b>PNTF - Forma</b>	trapezoidale

**PN - PIANTA**

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	torre campanaria
-------------------------------------	------------------

**PNT - PIANTA**

<b>PNTS - Schema</b>	a blocco
----------------------	----------

<b>PNTF - Forma</b>	quadrata
---------------------	----------

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
----------------------	----------

<b>PVMS - Schema del disegno</b>	mattonelle quadrate in fasce inclinate a 45° o ortogonali
----------------------------------	---

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	presbiterio e abside
--------------------------------------	----------------------

<b>RSTI - Data inizio</b>	2003
---------------------------	------

<b>RSTF - Data fine</b>	2004
-------------------------	------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Interventi di restauro degli affreschi dell'abside e della parete presbiteriale a cura della SBAP del Lazio.
----------------------------------	--

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	facciata
--------------------------------------	----------

<b>RSTI - Data inizio</b>	2006
---------------------------	------

<b>RSTF - Data fine</b>	2006
-------------------------	------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	La facciata della chiesa è stata oggetto di un intervento di pulitura e consolidamento da parte della SBAP del Lazio.
----------------------------------	---

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
--------------------------------------	--------

<b>RSTI - Data inizio</b>	25.09.2014
---------------------------	------------

<b>RSTF - Data fine</b>	prevista 25.03.2015
-------------------------	---------------------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Lavori di completamento e manutenzione delle strutture provvisorie della chiesa a cura della SBAP del Lazio.
----------------------------------	--

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>RSTI - Data inizio</b>	non specificata
---------------------------	-----------------

<b>RSTF - Data fine</b>	non specificata
-------------------------	-----------------

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Recenti interventi di carattere strutturale e manutentivo, di cui non è specificata la data, a cura della S.B.A.P. del Lazio.
----------------------------------	---

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
--------------------------------------	--------

<b>USAD - Uso</b>	chiesa
-------------------	--------

**USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	torre campanaria
<b>USAD - Uso</b>	torre campanaria
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	dall'origine nell'VIII secolo
<b>USOD - Uso</b>	luogo di culto
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	torre campanaria
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	dalla probabile origine nel XII secolo
<b>USOD - Uso</b>	torre campanaria
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Beni Culturali ed Ambientali
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	Legge
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	n. 364 del 20.6.1909
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n. 150 del 28.6.1909
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	Legge
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	n. 688 del 23.6.1912
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n. 160 del 8.7.1912
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	Legge
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	n. 1089 del 1.6.1939
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n. 241 del 30.6.1939
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	Legge
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	n. 1497 del 29.6.1939
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n. 241 del 30.6.1939
<b>NVCP - Estensione del</b>	

<b>vincolo</b>	Vincolo paesaggistico - SITAP, (v. AN)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939 e art. 822 C.C.)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	29.9.1975
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	"L'immobile: Chiesa di S. Maria Maggiore" (v. AN)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.Lgs
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	n. 42 del 22.1.2004 e smi
<b>NVCR - Data di registrazione o G.U.</b>	G.U. n. 45 del 24.2.2004, sup. 28
<b>ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE</b>	
<b>ALNT - Tipo evento</b>	bene affidato in gestione
<b>ALND - Data evento</b>	2014-15
<b>ALNN - Note</b>	MIBAC - Polo Museale del Lazio - Istituti e Luoghi della Cultura - Medio Evo - Chiesa di S. Maria Maggiore
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	PRG adottato con DCC n. 140 del 22.12.1995, approvato con DGR Lazio n. 1811 del 01.08.2000; ZTO A2 (v. AN)
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Norme Tecniche di Attuazione del PRG - art. 14 - Zona A2 (v. AN)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-001
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-002
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-003
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-004
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-005
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-006
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-007
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-008
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-009
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-010
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-011
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-012
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-014
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-015
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-016
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-017
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina ommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-018
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-019
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-020
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFC.S169.12.01254051-021
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	Tuscania F.27
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Viterbo - Territorio Servizi Catastali
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	MAPC.S169.12.01254051-001
<b>DRAD - Data</b>	6.2.2015
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	Tuscania F.27
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Viterbo - Territorio Servizi Catastali
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	MAPC.S169.12.01254051-002
<b>DRAD - Data</b>	6.2.2015
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione varia

<b>FNTT - Denominazione</b>	Dichiarazione di interesse storico-artistico, schedina archivio
<b>FNTD - Data</b>	1975
<b>FNTN - Nome archivio</b>	S.B.A.P. Lazio
<b>FNTS - Posizione</b>	Uffico Catalogo e Vincoli
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FD.DocumentazioneV051.1-2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	(Joselita Raspi Serra, Toscana. Cultura ed espressione artistica di un centro medioevale, Banco di Santo Spirito - ERI)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	(Joselita Raspi Serra, La Tuscia romana. Un territorio come esperienza d'arte: evoluzione urbanistico-architettonica, Electa- Banco di Santo Spirito)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Le basiliche romaniche. Basilica di Santa Maria Maggiore in Enio Staccini, Toscana. Guida ai monumenti. I monumenti principali con cenni alla storia, alle tradizioni, breve bibliografia e servizi, Toscana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 54-69
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	18 ill.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	2.3. Viterbo e dintorni. Toscana, Santa Maria Maggiore in Guide d' Italia. Lazio, Touring Club Italiano – Corriere della Sera, RCS - Media Group, Milano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE008
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 312-314
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per il Lazio, Chiesa di S. Maria Maggiore, Pannello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	s.d.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE012
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
	Scheda Chiesa di Santa Maria Maggiore. Toscana in <a href="http://www.sbap-">www.sbap-</a>

<b>BIBA - Autore</b>	lazio@beniculturali.it
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	s.d.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FALSE013

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Marina Sommella Grossi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Valentina Milano
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Paolina La Franca

#### AN - ANNOTAZIONI

##### OSS - Osservazioni

CM-CMPD: Sopralluogo effettuato fine 2014. NVC (4), NVCP: SITAP – Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico. NVC (5), NVCP: "sita nel comune di Tuscania, provincia di Viterbo, distinta in catasto al Foglio 27, lettera A, di proprietà del Demanio dello Stato, è riconosciuto di particolare interesse ai sensi della citata legge n.1089 del 1.6.1939 perché è una delle chiese di età romanica fra le più note per le sue altissime qualità architettoniche. Consacrata nel 1206, nella forma attuale, era già esistente come sede vescovile di Tuscania fin dal secolo VII-VIII, secondo che si ricava dalla Bolla di Leone IV del 1° marzo 852 ("Ecclesiam S. Mariae, quae olim caput episcopii extitit").

STU - STUT: La zona territoriale non ha denominazione ma individua le zone del territorio di Tuscania in cui ricadono singole unità architettoniche o complessi d'insieme o parti del territorio che rivestono carattere storico-archeologico-monumentale.

STU - STUN: NTA, art. 14, Zona A2: "Comprende singole unità architettoniche, o complessi d'insieme o parti del territorio che rivestono carattere storico-archeologico-monumentale, o di particolare interesse ambientale in uno con le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante dei complessi suddetti e che sono destinate ad essere conservate nel loro aspetto originario attraverso interventi di restauro conservativo e di risanamento nonché di ripristino e bonifica delle aree in edificate, sulla base di progetti organici e unitari da sottoporre al coordinamento e controllo delle Soprintendenze competenti per territorio".